

Casalvecchio di Puglia e Faeto: Festival itinerante della poesia dialettale

L'edizione 2021 del Festival della poesia dialettale è stato un altro momento di grande significato che ha regalato emozioni a profusione a tutti coloro che, a Casalvecchio il 5 e a Faeto il successivo 11 agosto, hanno animato i due borghi dei Monti Dauni sia in veste di protagonisti che come spettatori attivi ed entusiasti.

La formula, ormai collaudata, prevedeva che l'originale reading itinerante coinvolgesse alcuni dei luoghi più suggestivi dei borghi ospitanti la manifestazione. In ciascuno dei quali i numerosi poeti, giunti da ogni parte del Subappennino, e non solo, accompagnati dal loro contagioso entusiasmo, hanno declamato le composizioni frutto di estro creativo e talento insieme.

A Casalvecchio i luoghi prescelti per le performance sono stati via Ruggiero Grieco, largo Belvedere e piazza Libertà; a Faeto il Belvedere, la "intima" e fascinosa piazzetta di Vico Erario e piazza Rubino.

È stato anche questo un momento che ha consentito all'anima di lasciarsi accarezzare da suoni e parole che hanno creato grande emozione e incanto a profusione, esaltati dalle inimitabili location in cui le manifestazioni si sono svolte, in cornici paesaggistiche e tra testimonianze di storia e di civiltà che hanno contribuito a valorizzare tutto l'insieme.

Non solo poesia, naturalmente, che pure sarebbe stata sufficiente ad animare e rendere unico l'appuntamento. Tra una declamazione e l'altra, infatti, si sono esibiti anche il Gruppo musicale "Gli Argivi" di Foggia, i Gruppi folcloristici "Ansambli Musikor Skander" di Casalvecchio di Puglia e i bravissimi componenti dell'Associazione "Ethnos" di Lucera che con le loro eleganti evoluzioni hanno riscosso consensi e ammirazione.

Poesia, musica e danza, dunque, per una manifestazione che si sta affermando, anno dopo anno, e che nelle intenzioni del presidente di *Daunia&Sannio* potrebbe già dalla prossima edizione evolversi e arricchirsi, nell'intento di offrire un prodotto culturale ancora più completo e fruibile. Soprattutto se, come auspicabile, ancora meno subordinati alle restrizioni dovute all'emergenza da Covid-19 che negli ultimi due anni ha costretto a limitazioni e qualche rinuncia sul piano dello spettacolo e della partecipazione. Eppure, nonostante le stringenti norme da osservare, la godibilità e l'impatto culturale della manifestazione sono stati di ottimo livello, riscuotendo consensi e apprezzamento unanimi.